

# COMUNE DI BORGOMALE

Provincia di Cuneo

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE DB0800: Programmazione  
Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia  
Prot. n. 11283/DB0817 del 29/3/2012

ADOTTATO CON DELIBERA CC  
N. 74 DEL 30.11.2011

ADOTTATO CON DELIBERA  
N. 74 DEL 30.11.2011

## VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE

Legge Regionale 56/77 - Circolare P.G.R. n.16/URE-1989  
Circolare P.G.R. n.7/LAP del 8.05.1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa  
Legge n.183/89

PROGETTO DEFINITIVO

Adeguato al parere della DRPGU n.A20733 del 11/06/04, punto 3.2 della Relazione d'esame

## CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Carlo [firma]

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa CARLA [firma]

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO  
IL TECNICO COMUNALE  
(Geom. Claudio Fresia)

IL SINDACO  
ANTONIOTTI Massimo

30 NOV. 2011

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE DB0800  
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA  
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA  
IL SOTTOSCRITTO ATTESTA CHE IL PRESENTE  
DOCUMENTO E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IN DATA 22 AGO. 2012

DELLA DOCUMENTAZIONE APPROVATA CON  
U.G.R. N. 134222 IN DATA 30 LUG. 2012  
IL DIRIGENTE

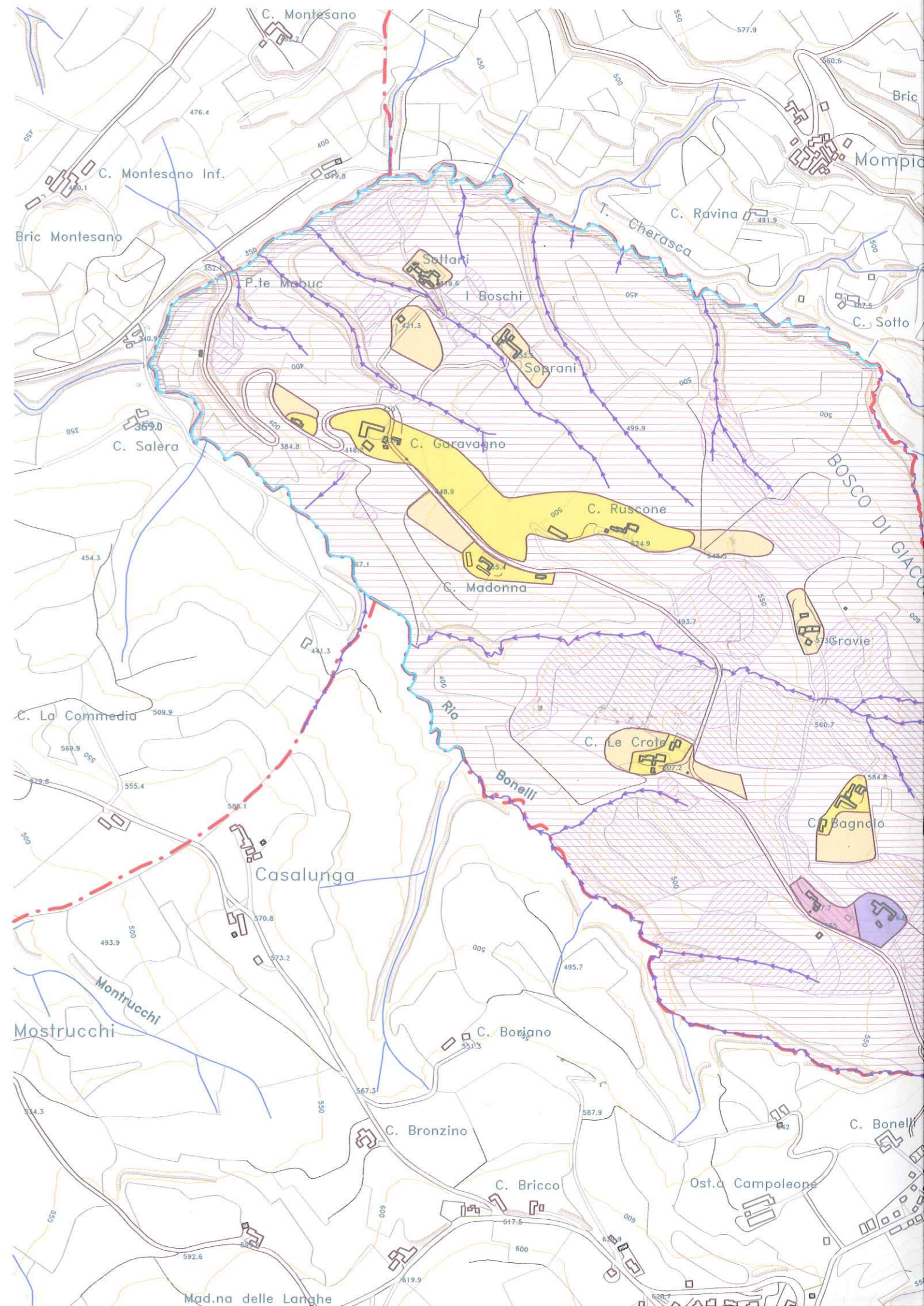
Geologo incaricato:

dr. Orlando COSTAGLI  
Via Pedona 5 12100 CUNEO  
Tel. & Fax: 0171 491644  
geologocostagli@tin.it

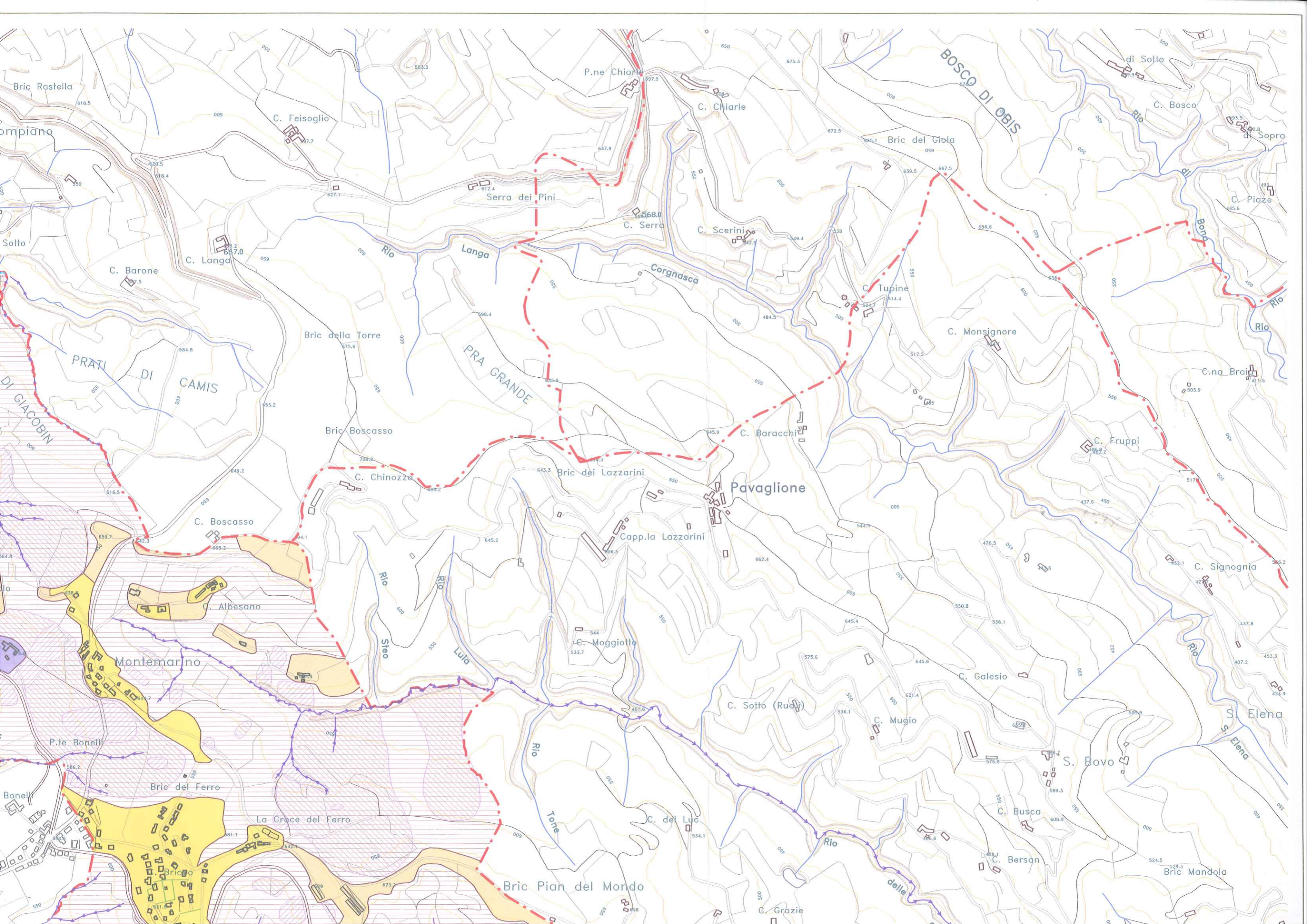


# Tavola 3

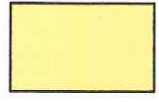
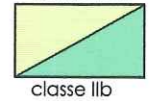

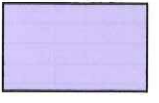
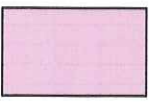




Scala 1:10.000









CLASSI	UTILIZZAZIONE URBANISTICA
<p>CLASSE II</p> 	<p>Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attuazione ispirate al D.M. 11.03.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.</p>
<p>classe IIIA1</p>  <p>classe IIb</p>	<p>Area per standard urbanistici esistenti (parcheggi) corrispondente al ritombamento del Rio Villa.</p> <p>Classe IIIA1: settore non edificabile ed utilizzabile esclusivamente per parcheggi e strutture temporanee.</p> <p>Classe IIb: settore utilizzabile dall'Amministrazione Comunale per piccole edificazioni pubbliche o per uso pubblico, caratterizzate da un solo piano fuori terra, senza scavi o sbancamenti di terreno.</p>
<p>CLASSE III ind.</p> 	<p>Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, ritenute potenzialmente dissestabili (aree ad incerta stabilità, aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici penalizzanti).</p> <p>Interventi edilizi ammessi:  Manutenzione, restauro, ristrutturazione, adeguamento igienico-funzionale, cambi di destinazione d'uso, ma con esclusione di nuove unità abitative.</p> <p>Possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale. Gli edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola e la loro fattibilità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche dirette di dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 16/URE-1989 e dal D.M. 11.03.88.</p>
<p>CLASSE IIIB2</p>  <p>CLASSE IIIB3</p> 	<p>Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Nelle aree ricadenti nelle perimetrazioni di dissesto si applica l'art. 9 delle N.d.A. del PAI.</p> <p>IIIB2 : In assenza di interventi di riassetto territoriale sono ammessi: manutenzione, restauro e risanamento conservativo, cambi di destinazione d'uso, ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura per documentate esigenze di adeguamento igienico, sanitario e funzionale. A seguito della realizzazione delle opere di sistemazione saranno possibili ampliamenti e completamenti degli edifici esistenti.</p> <p>IIIB3 : A seguito della realizzazione delle opere di sistemazione sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.</p>
<p>CLASSE IIIA</p>  <p>Fa</p>  <p>Fq</p>  <p>Ee</p> 	<p>Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti anche a carattere rurale, aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in frana attiva (Fa),</li> <li>- in frana quiescente (Fq),</li> <li>- esondabili (Ee).</li> </ul> <p>Gli interventi edilizi ammessi sono normati dall'art. 9 delle Norme di Attuazione al PAI, commi 2 (Fa), 3 (Fq), 5 (Ee).</p> <p>Per le aree esterne alle suddette perimetrazioni non sono ammessi gli interventi che aumentino il carico antropico, è consentita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione edilizia, senza aumenti di superficie e volume,</li> <li>- ampliamento per adeguamento igienico e funzionale,</li> <li>- le opere di difesa idrogeologica.</li> </ul>

